

**LEGACOOP.** Il ministro del Lavoro a Cagliari con il presidente della Regione

# «L'Isola delle opportunità»

Poletti: turismo e servizi, ma anche chimica verde

» Turismo, ambiente, cultura, agroalimentare, manifatturiero e servizi. Ma senza dimenticare la chimica verde di Porto Torres. Da questi settori, che per tradizione e tipicità rappresentano un'eccellenza, può venire un contributo decisivo per il rilancio dell'economia della Sardegna. E poiché nell'Isola la crisi continua a provocare la chiusura di numerose aziende, «non c'è tempo da perdere, è necessario fare in fretta», avverte Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, durante il suo intervento a Cagliari al convegno "Cooperare per cogliere i frutti del lavoro", organizzato da Legacoop Sardegna. «Questa terra è ricca di opportunità che devono essere sfruttate. Ma per farlo occorre anche liberare le imprese da un eccesso di burocrazia».

#### AGENZIA UNICA DI ISPEZIONE.

Il titolare del Welfare invoca azioni concrete e tempi rapidi. «Ho proposto l'istituzione di un'Agenzia unica per le ispezioni al fine di evitare che l'imprenditore si perda dietro ai controlli una volta dell'Inps, un'altra dell'Inail, poi della Asl, quindi dei Nas. Un'Agenzia unica consentirebbe di eseguire tutti i controlli in poco tempo senza perdere e far perdere tempo agli imprenditori».

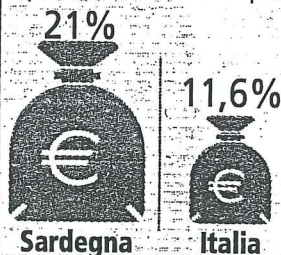
**CHIMICA VERDE.** Il ministro Poletti giudica inoltre «positivo il processo di reindustrializzazione della chimica verde di Porto Torres». In una regione che negli anni Sessanta e Settanta ha scommesso sull'industria, questo processo rappresenta «un esempio virtuoso di un nuovo modo di fare impresa in sintonia con l'ambiente».

**AMMORTIZZATORI SOCIALI.** Adesso l'obiettivo del Governo è il superamento della logica degli ammortizzatori sociali («per la cassa integrazione in deroga occorre un miliardo di euro, ma assicu-

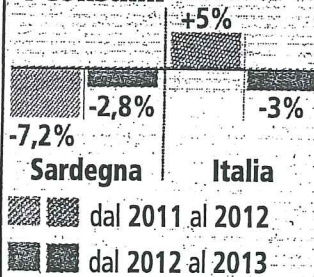
## IL CONFRONTO

### Il risparmio

quota lorda sul reddito disponibile



### I consumi



### L'export

fatturato totale (anno 2013)



### L'import

fatturato totale (anno 2013)



### In Sardegna

\*Progetto giovani

54 milioni, finanziamento per l'apprendistato\*

3.228 cooperative

804 cooperative sociali

8.700 occupati (+1,4% annuo)

1,6% hanno goduto di ammortizzatori sociali

Fonte: Legacoop Sardegna, Unicredit, Confartigianato, Istat

riamo il massimo sforzo per garantire gli ammortizzatori a tutti»). Su questo tema, Poletti prende il primo impegno. «Dobbiamo cercare di spendere meno soldi per pagare disoccupati e spenderne di più per sostenere gli investimenti e creare nuove opportunità di lavoro». Non si nasconde il ministro quando dice che «ci vorrà ancora un po' prima di far tornare a crescere l'occupazione» perché «abbiamo ancora il veleno nella coda della crisi. Ma si può fare, possiamo far diventare l'Italia il Paese delle opportunità».

**GARANZIA GIOVANI.** Una di queste è il piano "Garanzia

Giovani", inserito nel recente decreto firmato proprio dal ministro Poletti che riforma strumenti di flessibilità come l'apprendistato e il contratto a termine, che dà a tutti i ragazzi tra i 15 e i 29 anni, che non studiano e non lavorano, un'opportunità di formazione o di inserimento in un'azienda. Per la Sardegna ci sono a disposizione 54 milioni di euro. «Molti giovani rinunciano a cercare un'occupazione perché si ritrovano senza alternative. Ecco, questa, invece, è un'opportunità», spiega il ministro.

**COOPERAZIONE.** Poletti riconosce che quella attuale «è

fase difficile e complicata», ma il Paese «ce la può fare». Anche grazie al mondo delle cooperative. «È un esempio di persone che non restano a casa ad aspettare che le cose cambino, ma si alzano tutte le mattine e si danno da fare», afferma il ministro. «Accompagnato da altri modelli, il sistema cooperativo funziona». In Sardegna, questo mondo conta 3.228 realtà, a cui si aggiungono le cooperative sociali (804) per un totale di occupati, tra soci e dipendenti, di 8.700 persone. E Claudio Atzori, presidente regionale di Legacoop, chiede «regole nuove e chiare che consentano alle imprese esistenti di diventare più forti sul mercato».

**PRODUTTIVITÀ.** È la parola d'ordine del presidente della Regione, Francesco Pigliaru. «Sono 20 anni che la produttività è assente, badate che solo se cresce possono crescere i salari». Che cosa fa la Regione per questo? «Non ci sono ricette magiche», avverte Pigliaru «ma due ingredienti fondamentali: l'istruzione, a 360 gradi, perché senza istruzione non ci può essere produttività, e la "flex security", un sistema sociale moderno che favorisce lo sviluppo garantendo la flessibilità, senza trascurare la sicurezza del lavoratore all'interno del mercato del lavoro», spiega Pigliaru. «Il progetto Garanzia Giovani è l'occasione principale per cominciare ad applicare la "flex security"», aggiunge. E poi avverte. «La Regione è malata di fragilità come dice il presidente di Legacoop, Atzori, che ha ragione», conclude Pigliaru. «Le nostre imprese sono troppo piccole e piccolo vuol dire fragile. Si può essere piccoli all'inizio, ma poi è necessario crescere. Perché piccoli, nel futuro, vuol dire poveri».

**Mauro Madeddu**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MINISTRO DEL LAVORO A CAGLIARI

# Poletti: questa è l'isola delle opportunità

«Turismo, agroalimentare e prodotti tipici, ma anche la chimica verde. Dalle cooperative un grande esempio»

di Stefano Ambu  
a CAGLIARI

Pane (magari carassau), amore (per i turisti) e fantasia (nel reinventarsi il modo di rilanciare l'industria). Più o meno è il menu suggerito alla Sardegna ieri dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti nel corso del convegno di Legacoop "Cooperare per cogliere i frutti del lavoro".

«L'isola - ha detto - come gran parte dell'Italia ha grandissime opportunità. Ogni volta che vengo da queste parti rimango meravigliato. Può puntare sul turismo, sull'agricoltura e quindi sui prodotti tipici. Ma anche l'industria è importante. Soprattutto quando riesce a rimanere in sintonia con l'ambiente come accade per la chimica verde». Insomma, la Sardegna può ripartire anche da Porto Torres.

Per i cassintegrati sardi (Gig in-deoga) una preoccupante conferma: di corsa per recuperare i fondi che servono. Ma è un discorso che vale per tutta l'Italia: all'appello manca un miliardo di euro. «Ma ci stiamo impegnando - ha detto il ministro - Nell'anno in corso abbiamo dovuto utilizzare le risorse del 2013 e ora dobbiamo reperire le risorse per il 2014. Ma siamo fi-

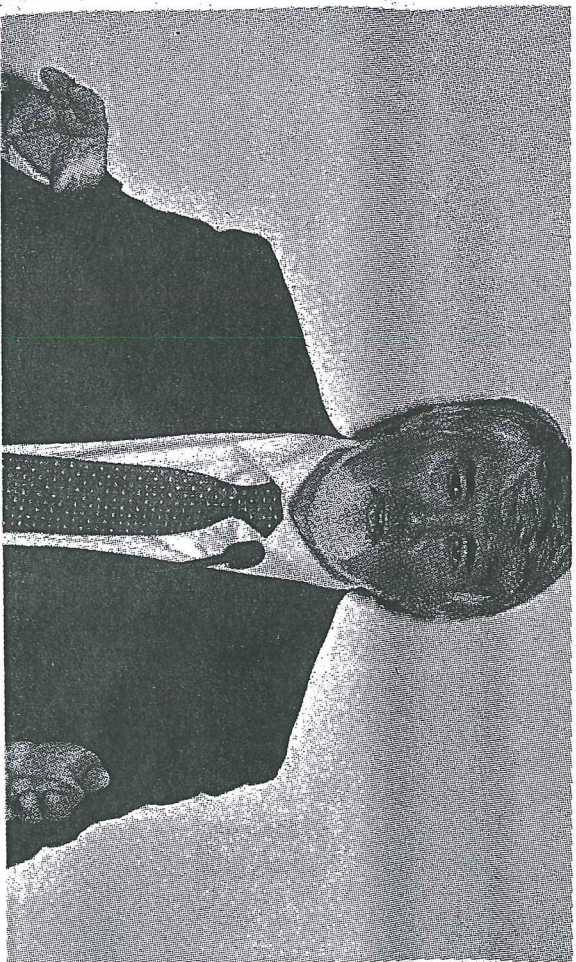
duciosi».

Un invito a provarci. Anche prendendo spunto dalle coop. Secondo i dati forniti da Legacoop ieri mattina la cooperazione nell'isola occupa 37mila lavoratori a busta paga. E 12mila 600 soci conferitori per un totale di 49mila 900 redditi. Riassumendo: 9 per cento del numero totale degli occupati in Sardegna.

«Bisogna dare un'opportunità all'Italia. E il rilancio può partire dalle idee e dall'impresa: starsene a casa non serve a nessuno - ha detto il ministro del Lavoro -. Il mondo delle cooperative perché c'è l'impegno quotidiano nel lavoro di persone che si impegnano, cercano di trovare soluzioni. E non è solo solidarietà, ma anche occupazione ed economia. Certo non tutto può essere sortito dalle cooperative, ma queste sono sicuramente un grande esempio».

Un mondo che Poletti conosce bene: per anni è stato presidente di Legacoop.

«Mi chiedono: ministro,



Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, durante il suo intervento al convegno di Legacoop a Cagliari

quando crescerà l'occupazione? Molti usufruiscono di ammortizzatori sociali, in gran parte legati a imprese già morte. E diventeranno fra poco veri disoccupati. E la coda velenosa della crisi. Anche chi produce e resiste, va più lento. Sappiamo però che c'è anche nuovo lavoro, ci sono nuovi mestieri e ripro-

sizioni: mi auguro che di qui alla fine dell'anno le nuove opportunità pareggino le perdite».

Il ministro ha parlato del programma Garanzia giovani con la possibilità per i disoccupati di registrarsi su un portale per incontrare, magari, il posto di lavoro. «Adesso è dedicato a chi

**C'**è la coda velenosa della crisi: anche chi produce e resiste va più lento. Ma c'è nuovo lavoro, nuovi mestieri e riposizionamenti

do del lavoro».

Il presidente della Regione Francesco Pigliaru ha detto che «Garanzia giovani è un passaggio importante per occuparci poi anche di chi ha più di 29 anni. È una meravigliosa politica. Vogliamo essere nella parte alta dello spettro: stiamo lavorando moltissimo in questo progetto».

Tenendo presente però che la realtà cambia faccia in continuazione. «Il mercato ha un enorme bisogno di cambiamenti - ha detto il governatore - per questo è necessaria la flessibilità. Alcune produzioni fanno fatica a rimanere sul mercato. La crescita nel mondo moderno si basa su una dinamica che costruisce, distrugge e ricostruisce. Una distruzione creativa. In Sardegna qualcosa sta succedendo con le start up».